

Trentino

«Tagesmutter, valutiamo la riforma Carriera prof, ddl unitario»



Giunta Francesca Gerosa, assessora provinciale all'istruzione

L'intervista

L'assessora Gerosa apre alla cooperativa «Il sorriso»: «A breve un incontro. Rette abbattute anche per questo servizio. Carenze formative, obiettivo approvare la legge. Avviato un confronto con Bisesti per proposta unitaria»

di Donatello Baldo

«**L**e Tagesmutter hanno un ruolo importante, che è giusto sia valorizzato». L'assessora all'Istruzione Francesca Gerosa risponde così alle sollecitazioni di Franca Desilvestro, presidente del consiglio di amministrazione della cooperativa Tagesmutter del Trentino «Il sorriso», che nei giorni scorsi chiedeva appunto la valorizzazione di questa figura che garantisce un servizio a 470 famiglie attraverso 61 nidi impiegando 100 operatori e operatrici (il T di domenica 9 agosto). Una valorizzazione attraverso una revisione della legge provinciale del 2002. «Le Tagesmutter danno risposte alle famiglie, è giusto ricordarlo — afferma Gerosa — e hanno dato queste risposte quando ancora i nidi non erano così

numerosi come lo sono adesso, e questa realtà è fondamentale anche per la capillarità territoriale, soprattutto nelle zone periferiche del Trentino».

Forse ora non è abbastanza considerato il loro ruolo?

«La valorizzazione è già in atto. Abbiamo attivato il nuovo percorso professionale, che era fermo da tre anni. Percorso ampliato da 30 a 40 corsisti. E dal 2025 abbiamo introdotto la certificazione delle competenze come ulteriore canale per la qualifica di Tagesmutter. È in corso in questo momento, da parte del Servizio istruzione, la definizione dei termini e delle modalità. Altra cosa: uno dei problemi che vengono sottolineati è legato alle sostituzioni anche per periodi brevi come per malattia, e come per i nidi abbiamo aperto a contratti a tempo determinato anche a chi sta svolgendo il corso o comunque in possesso di alcuni requisiti».

Desilvestro chiede però lo stesso trattamento dei nidi, anche a livello di principio.

«Noi riteniamo tutti i servizi importanti e infatti investiamo nella formazione annuale che è uguale per le educatrici di tutti i nidi pubblici, degli insegnanti delle scuole infanzia provinciali e delle Tagesmutter. Non lasciamo fuori nessuno, considerando i servizi alla prima infanzia nella loro dimensione unitaria».

Il tema è però l'accesso a questo servizio, che non è lo stesso che per i nidi. Insomma, le famiglie che scelgono, o sono obbligate ad avvalersi delle Tagesmutter, pagano di più.

«Le risorse che abbiamo previsto per abbattere la retta dei nidi, e che entreranno in vigore da settembre, sono anche per le famiglie che utilizzano le Tagesmutter, e gli uffici stanno anche in questo caso definendo i criteri per l'accesso. E in via indiretta, ricordo che dal 2026 sono stati implementati i trasferimenti provinciali agli enti locali per il servizio Tagesmutter, che è passato da 4,6 euro a 5,20 euro per ogni ora fruita».

Tra le richieste il cambio della legge sulla prima infanzia, ormai datata, e che non contempla in modo adeguato il servizio Tagesmutter.

«Dopo l'intervista pubblicata da questo giornale mi sono messa in contatto con i vertici dell'associazione che rappresenta le Tagesmutter, prendendomi l'impegno di un incontro a breve, già a settembre. Sarà l'occasione per discutere anche di eventuali modifiche normative tese alla valorizzazione di questo servizio, ma è evidente che ogni modifica debba essere considerata soltanto a valle della valutazione sull'impatto che ha avuto il Pnrr nella creazione di nuovi nidi».

Cosa intende?

«Che si deve approfondire il peso della domanda in relazione all'offerta aumentata di posti nei nidi attivati con le misure Pnrr legate al contrasto della denatalità».

In autunno torna in Consiglio provinciale il disegno di legge sulle carenze formative, contro il quale resta l'ostruzionismo delle minoranze.

«Si va avanti con il modello indicato nella mia proposta, che è già stato migliorata a seguito di tutte le interlocuzioni effettuate e operazioni ascolto svolte fin qui. Vedremo se c'è la voglia di entrare nel merito, ma l'obiettivo è approvare la legge».

Ma se resta l'ostruzionismo lei potrebbe optare per inserire le modifiche in un regolamento, che necessita della sola approvazione

I numeri

470

è il numero di famiglie che si rivolgono alle Tagesmutter

61

è il numero di nidi gestiti dalla cooperativa

100

è il numero di operatori e operatrici della cooperativa

della giunta.

«Avrei potuto optare per il regolamento fin dall'inizio, ma ho voluto portare il tema in Consiglio. Se si riesce bene, altrimenti farò altre valutazioni».

C'è anche il disegno di legge sulle carriere dei docenti. La proposta Bisesti è ferma in Commissione su sua richiesta. Che succederà?

«Stiamo lavorando, con Bisesti, per arrivare a una proposta unitaria. Ci siamo già confrontati a livello politico e tecnico e credo si riuscirà ad arrivare a una proposta a doppia firma».